



## DELIBERAZIONE dell'ASSEMBLEA

N. 17 del 10.06.2022

Addì 10 giugno 2022, alle ore 15:30 in videoconferenza si è riunita l'Assemblea del Parco Naturale Regionale di Tepilora per discutere sul seguente Ordine del Giorno:

#### **4. Approvazione della convenzione con i CEAS dei Comuni del Parco**

**Presenti** i componenti:

- Paolo Puddu: Vice Presidente, Rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna.
- Antonella Canu: Sindaco del Comune di Lodè;
- Martino Giovanni Sanna: Sindaco del Comune di Torpè;
- Salvatore Ruiu: Sindaco del Comune di Posada;
- Salvatore Mele: Direttore Servizio Territoriale FoReSTAS Nuoro;
- Francesco Murgia: Rappresentante della Provincia di Nuoro

**Assenti** i componenti:

- Giuseppe Ciccolini: Presidente, Sindaco del Comune di Bitti;

Sono **altresì presenti**:

- Marianna Agostina Mossa, Direttrice del Parco, con funzioni di segretario verbalizzante;
- Antonangela Cadeddu, Revisore dei conti;

Il Vice Presidente, constatata l'assenza del Presidente, illustra il punto all'ordine del giorno.

**L'ASSEMBLEA**

**Premesso che:**

- L'art. 3 dello Statuto del Parco di Tepilora recita:
- L'Ente Parco ha il compito di promuovere le iniziative al fine di conseguire le finalità istitutive del Parco naturale regionale di Tepilora che sono:
  - A. *Tutelare il patrimonio ambientale del territorio attraverso la realizzazione di interventi di:*
    - 1) *ripristino e rinaturalizzazione del paesaggio fluviale, delle zone umide, degli ambienti costieri e riparali, ove degradati, anche al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;*
    - 2) *recupero e salvaguardia delle funzionalità generali del sistema idrologico, nella salvaguardia degli equilibri idraulici ed idrogeologici e nell'attuazione di interventi di miglioramento degli stessi, prediligendo le tecniche di ingegneria naturalistica;*
    - 3) *contrasto al fenomeno di arretramento della foce del fiume e della linea di costa, attraverso la regolamentazione delle attività che comportano la diminuzione del trasporto solido, quali la realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali.*
  - B. *Promuovere attività di ricerca scientifica, di monitoraggio ambientale e di formazione, finalizzate alla conservazione della biodiversità e alla protezione della risorsa idrica e fluviale quali:*
    - 1) *monitoraggio delle componenti ambientali del territorio e delle pressioni che incidono negativamente sulla biodiversità (monitoraggio dell'inquinamento e dello stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi);*
    - 2) *organizzazione, anche d'intesa con la Regione, l'Ente Foreste e la Provincia competente "o l'ente intermedio che, al termine del processo complessivo di riforma del sistema degli enti locali in atto, succede nell'esercizio delle cessate funzioni provinciali", di speciali corsi di formazione per le diverse attività di interesse del parco, compresa quella delle guide turistiche, ambientali- escursionistiche, accompagnatori turistici, con il rilascio di titoli riconosciuti, riservati prioritariamente a cittadini residenti nell'ambito territoriale del Parco.*
  - C. *Promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della L.R. 21.10.2014, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la:*
    - 1) *promozione dell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, che incentiva forme di riuso della stessa e una gestione degli invasi compatibile con gli ambienti naturali connessi;*
    - 2) *promozione ed incentivazione del settore agro-silvo-pastorale, anche tramite l'adozione di tecniche culturali biologiche e a basso impatto ambientale;*
    - 3) *regolamentazione della pesca tradizionale, sportiva e professionale;*
    - 4) *valorizzazione delle aree ripariali del fiume e dell'intero compendio boschivo anche mediante la promozione di forme di fruizione compatibile con gli ambienti naturali;*
    - 5) *manutenzione e valorizzazione del sistema viabile interno, delle strutture esistenti ed all'incentivazione di iniziative per la mobilità lenta;*
    - 6) *promozione di attività culturali per il tempo libero, nella salvaguardia degli ambienti fluviali e boschivi e nella garanzia della manutenzione, contrastando eventuali processi di abbandono;*

- 7) *agevolazione, anche in forma di cooperativa, di attività produttive compatibili, con particolare riferimento alla produzione artigianale tradizionale ed agro-silvo-pastorale;*
- 8) *promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;*
- 9) *individuazione di forme di agevolazione a favore dei proprietari, dei conduttori e dei cittadini residenti nel territorio del parco, attraverso l'utilizzo delle risorse naturali, in favore dell'occupazione;*
- 10) *valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e delle attività agricole condotte secondo i criteri di sostenibilità;*

*D. Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.*

- Il Parco non ha personale per l'attuazione delle azioni di informazione, promozione e sensibilizzazione previste dello Statuto, e non avendo un proprio CEAS costituito intende avvalersi della collaborazione dei CEAS dei quattro Comuni del Parco per svolgere attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.
- Per raggiungere tali finalità occorre attivare una apposita convenzione con i soggetti gestori dei CEAS, che preveda lo svolgimento di attività di info point e di educazione ambientale da concordare col Parco.
- Il Regolamento per la concessione di contributi e patrocinio approvato con deliberazione n.25 del 29/11/2021 stabilisce nello specifico, all'Art. 2.2 *"Interventi particolari o di carattere straordinario, qualora motivati da fatti e esigenze di particolare interesse per l'Ente Parco, o da questo ritenuti strategici, possono essere autorizzati dall'Assemblea del Parco nei limiti delle disponibilità di stanziamento nel bilancio dell'Ente. Con i CEAS presenti nei Comuni del Parco potranno essere stipulate apposite convenzioni, approvate dall'Assemblea del Parco in deroga al presente regolamento"*.
- Nel capitolo 109603/2 del bilancio di previsione 2022/2024 del Parco, sono state iscritte apposite somme da trasferire ai CEAS dei quattro Comuni del Parco consistenti in euro 15,000 annue per ogni CEAS per un totale complessivo di euro 60.000 annui, per le attività della convenzione citata.

Tutto ciò premesso,

Visto

- il parere favorevole della Responsabile del servizio Finanziario;

A votazione unanime e palese;

**DELIBERA**

- 1) **Di approvare** lo schema di convenzione con i CEAS dei quattro Comuni del Parco, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sull'Albo pretorio on line, sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Vice Presidente

*Paolo Puddu*  


Il Direttore

*Marianna Agostina Mossa*  
